

Quelle popolazioni per lo stato poco florido delle finanze dei rispettivi municipi, si trovano nell'assoluta impossibilità di fare le spese occorrenti; non potranno quindi rivolgersi per l'oggetto a privati ingegneri.

Lo Stato facendo eseguire quegli studi al Corpo del Genio militare, non verrebbe ad esporsi ad alcuna spesa. Ne ritrarrebbe anzi il vantaggio di avere pronti gli studi occorrenti; e considerato che quel tronco ferroviario sarebbe immensamente produttivo, ripeto che invoglierebbe molto probabilmente qualche Società privata, la quale potrebbe assumerne la costruzione e l'esercizio.

Il Ministero della guerra, che ha tanto a cuore il poligono d'artiglieria ed il campo militare di Piazza Armerina, vorrà convenire che quel tronco ferroviario faciliterebbe il trasporto delle truppe e del grande materiale occorrente.

Dopo queste mie osservazioni, confidò che l'onorevole ministro della guerra vorrà accogliere la mia calda quanto modesta preghiera; mi auguro quindi che gli studi saranno quanto prima iniziati e nel più breve tempo compiuti.

**Mocenni, ministro della guerra.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Mocenni, ministro della guerra.** In una parola Ella chiede che si facciano gli studi per collegare Piazza Armerina con Castrogiovanni...

**La Vaccara.** No, con Valguarnera.

**Mocenni, ministro della guerra.** Sta bene, Valguarnera. Questi studi non possono essere fatti dal solo Genio militare. Bisogna che io mi metta d'accordo col ministro dei lavori pubblici; ma stia sicuro l'onorevole La Vaccara, che procurerò di venire a questo accordo col mio collega, e così spero di poterlo contentare.

**La Vaccara.** Ringrazio.

**Presidente.** Così rimane approvato il capitolo 49.

Capitolo 50. Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*), lire 1,500,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Ayala-Valva.

**D'Ayala-Valva.** L'anno scorso, quando si discuteva questo bilancio, ebbi occasione di rivolgere una raccomandazione all'onorevole mio amico il ministro Pelloux, relativamente

alle fortificazioni dell'arsenale marittimo di Taranto. Ebbi da lui le maggiori assicurazioni; egli convenne con me sull'importanza eccezionale delle fortificazioni di Taranto, e mi assicurò che la maggior parte dei 12 milioni si sarebbe spesa per esse.

Credo che l'onorevole Pelloux verrà ora in mio soccorso, come pure l'onorevole relatore, e desidererei conoscere dal ministro della guerra quali siano le sue intenzioni al riguardo. Sono sicuro che saranno perfettamente rassicuranti; vale a dire che egli mi risponderà le stesse cose che mi rispose allora l'onorevole Pelloux.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**Mocenni, ministro della guerra.** Potrei rispondere all'onorevole collega, che forse i suoi desiderî non trovano precisamente posto in questo capitolo; ma ad ogni modo, convinto della legittimità del suo desiderio, lo assicuro che sono nello stesso ordine di idee, che furono su questo soggetto espresse l'anno scorso dal mio predecessore, cioè che non solo si continueranno i lavori di difesa delle coste, ma che si continuerà anche l'armamento di quella importante batteria, particolarmente quello della torre corazzata, alla quale aggiungerò degli obici di grosso calibro. E questo spero possa accontentare l'onorevole d'Ayala.

**D'Ayala-Valva.** Ringrazio.

**Presidente.** Così rimane approvato il capitolo 50.

Capitolo 51. Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*), lire 550,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Leali.

**Leali.** Altra volta feci presente il grave peso che la legge in vigore impone ai contribuenti che sono soggetti alle servitù militari. Mi dispenso dal rifare la storia di quella legge, perchè tutti la conoscono. Il ministro che allora era in carica, l'onorevole Pelloux, ebbe la benignità di promettermi che avrebbe studiato d'introdurre modificazioni a quella legge; e poichè l'onorevole Pelloux è uscito dal Ministero senza aver fatta alcuna modificazione, mi rivolgo all'onorevole Mocenni raccomandandogli di voler mantenere la promessa del suo predecessore.

Non ho altro da dire.

**Presidente.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.